

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzioni in Commissione:*

La XI Commissione,

premessso che:

l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, con riferimento alla categoria dei professionisti si pone in aperta contraddizione con lo spirito e le finalità della riforma sulla privatizzazione delle Casse di Previdenza dei liberi professionisti varata nel 1994 dal primo Governo Berlusconi e rischia di creare gravissime difficoltà agli equilibri di bilancio delle Casse medesime;

il requisito alternativo costituito da un'anzianità contributiva minima di 40 anni avrebbe conseguenze ugualmente negative, posto che la maggior parte dei professionisti raggiungerebbe prima la pensione di vecchiaia e, solo successivamente, quella di anzianità, con conseguente inutilità di quest'ultimo istituto;

in ossequio al principio di autonomia delle casse previdenziali professionali, occorrerebbe subordinare l'applicazione di ogni intervento legislativo ad un atto di recepimento da parte degli enti che aderiscono all'Associazione degli enti previdenziali privati (AdEPP);

appare altresì necessario prevedere l'eliminazione della doppia tassazione sulle pensioni dei professionisti;

non è più differibile, infine, l'attuazione della disciplina della totalizzazione, nonché quella della gestione della previdenza complementare da parte delle medesime Casse private;

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa utile al fine di non penalizzare il settore dei liberi

professionisti e delle Casse professionali private.

(7-00343)

« Lo Presti ».

La XI Commissione,

premessso che:

l'ACI 116, oggi ACI Global, in data 10 febbraio 2003, ha formalmente comunicato l'avvio di procedura di una ulteriore riduzione di personale per n. 171 unità (con la conseguente totale chiusura dei centri diretti per il soccorso nella viabilità ordinaria ed autostradale), appartenenti a diverse qualifiche professionali;

di dette unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, potranno essere collocati in pensione e, di conseguenza, ben 141 lavoratori verrebbero a trovarsi privi di occupazione;

questi 141 dipendenti di ACI Global potrebbero essere riassorbiti dall'ACI Italia, la cui pianta organica, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 5 settembre 1995, prevede, nelle varie qualifiche, una vacanza di oltre 500 posti;

per detto provvedimento di assunzione, l'erario non solo non avrebbe a suo carico alcun onere, vivendo l'ACI Italia dei proventi delle proprie attività istituzionali, ma verrebbe addirittura a conseguire un notevole risparmio per la mancata corresponsione del finanziamento per la mobilità di cui alla legge n. 223 del 1991;

impegna il Governo

ad adottare urgenti iniziative, anche normative affinché i lavoratori messi in mobilità siano riassunti da ACI Italia, così come è già accaduto nel 1998 nel corso di una precedente ristrutturazione.

(7-00344) « Cordoni, Benvenuto, Lettieri, Pistone, Buemi, Cima ».

\* \* \*